

14

Macerata e provincia

www.corriereadriatico.it
Scrivi a macerata@corriereadriatico.it

La partnership tra Confidi e Odcec

«Ci sono segnali di miglioramento»

Il presidente Pesarini è ottimista per il futuro: «Come imprenditori siamo abituati a vincere le sfide»

L'INCONTRO

MACERATA «Sostenibilità, innovazione e crescita: le nuove sfide della relazione Banca-Confidi-Impresa» era il tema in discussione ieri nella sala convegno di Confindustria Macerata, occasione utile anche per presentare l'accordo di partnership tra Confidi Macerata e Odcec di Macerata e Camerino.

Le prospettive

«A livello di prospettive dell'economia mondiale - ha detto aprendo i lavori inizialmente Gianluca Pesarini, presidente di Confidi Macerata - ci sono segnali di miglioramento, il contesto economico finanziario attuale però si presenta senza dubbio ancora complesso e difficile. Tanti problemi irrisolti che mettono a dura prova la "tenuta" delle imprese e delle famiglie. Come imprenditori siamo abituati a vincere le sfide». Ed è proprio sulla tematica dell'accesso al credito ed in particolare sulla sfida da cogliere nelle nuove relazioni che si devono stabilire tra gli Istituti di credito, il Confidi e l'Impresa, che si è sviluppato il convegno cui hanno partecipato numerosi imprenditori ed i professionisti iscritti all'Ordine. Il presidente del Confidi Macerata, Gianluca Pesarini e il presidente dell'Odcec di Macerata e Camerino, Luca Mira, hanno presentato l'accordo di partnership tra i due enti, volto ad assistere e facilitare le imprese nell'accesso al credito, in particolare alla luce delle nuove sfide legate alla sostenibilità, innovazione e crescita. Il vicepresidente di Confindustria Macerata, con delega al credito, Paolo Ceci ha illustrato il quadro economico e creditizio con il quale le imprese e le famiglie devono ogni giorno confrontarsi. Francesca Brunori, direttrice area credito Confindustria ha parlato delle tante attività e progetti

Brandoni: «La Regione ha messo in campo iniziative a sostegno delle imprese»



Un momento del convegno nella sede di Confindustria

ditore ed i professionisti iscritti all'Ordine. Il presidente del Confidi Macerata, Gianluca Pesarini e il presidente dell'Odcec di Macerata e Camerino, Luca Mira, hanno presentato l'accordo di partnership tra i due enti, volto ad assistere e facilitare le imprese nell'accesso al credito, in particolare alla luce delle nuove sfide legate alla sostenibilità, innovazione e crescita. Il vicepresidente di Confindustria Macerata, con delega al credito, Paolo Ceci ha illustrato il quadro economico e creditizio con il quale le imprese e le famiglie devono ogni giorno confrontarsi. Francesca Brunori, direttrice area credito Confindustria ha parlato delle tante attività e progetti

tualità che Confindustria attua sulla tematica del credito, mentre Francesca Torchia, segretario generale Federconfidi, nella sua relazione ha evidenziato il ruolo fondamentale dei Confidi nel favorire l'accesso al credito. A coordinare gli interventi il docente della Università Politecnica delle Marche Marco Cucculelli. A chiudere l'assessore regionale al Credito, Bilancio e Finanze Goffredo Brandoni che ha ricordato di essere arrivato da soli tre mesi, «tempo quasi tutto occupato dalla predisposizione del bilancio. La Regione ha preso una serie di iniziative a sostegno delle imprese».

Luca Patrassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caccia al tesoro nei musei

Buona la prima edizione

L'INIZIATIVA

MACERATA Il maltempo di domenica scorsa non ha fermato le famiglie che hanno scelto i musei di Macerata per trascorrere qualche ora. Nonostante le avverse condizioni climatiche, infatti, venti famiglie hanno partecipato alla Caccia al tesoro nei musei della città organizzata nell'ambito dell'ottava edizione di Gran Tour Cultura Marche. Alla scoperta del patrimonio nelle diverse strutture, attraverso giochi e prove di abilità, tutta la giornata bambini e famiglie sono andati in giro per la città diretti, di volta in volta, al Museo della carrozza, al Museo di Storia Naturale, al Museo della Scuola, all'Infopoint in piazza della Libertà dove ha trovato posto l'Ecomuseo di Villa Ficana, allo Sferisterio nel Corridoio Innozenziano alla scoperta dei presepi artistici di Maurizio Piergiacomini e della Collezione

di Moto d'epoca Ducati di Lauro Micozzi. Saluti iniziali in piazza della Libertà con l'assessore alla Cultura Katiuscia Cassetta che ha salutato i partecipanti al momento dell'avvio dell'iniziativa, visitando poi alcune delle strutture nel corso della mattinata. A

Le premiazioni

fine giornata, al Museo della Carrozza, si è svolta la premiazione del vincitore alla presenza del vicesindaco Francesca D'Alessandro e dell'assessore Oriana Piccinini: alla famiglia prima classificata è andato come premio un prezioso presepe artistico del maestro Piergiacomini, mentre tutte le altre famiglie partecipanti hanno ricevuto dalla Pro loco Macerata, che ha collaborato attivamente all'iniziativa, un buono per l'acquisto di libri alla libreria Feltrinelli. Secondo appuntamento il 19 febbraio sempre con la Caccia al Tesoro per famiglie nei musei della città. Ancora qualche posto disponibile, per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare al numero 334.3067917 o scrivere all'indirizzo mail tesorimacerata@gmail.com.

Le famiglie hanno scelto Macerata per trascorrere un pomeriggio culturale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pinamonti direttore dell'Archivio Manuel de Falla di Granada

Un coronamento per gli studi fatti dalla guida del Mof

LA CARRIERA

MACERATA Prestigioso riconoscimento alla carriera musicologica di Paolo Pinamonti, direttore artistico del Macerata Opera Festival: il patronato della Fondazione-Archivio Manuel de Falla, riunitosi a Madrid lo scorso 12 gennaio, ha proposto all'unanimità il musicologo italiano per la direzione

dell'Archivio Manuel de Falla che assumerà il ruolo il prossimo settembre. Paolo Pinamonti è infatti uno specialista del compositore spagnolo Manuel de Falla al quale ha dedicato numerose pubblicazioni apparse in Italia, Spagna e Francia a partire dal 1987. Docente all'Università di Venezia, Pinamonti è stato direttore artistico del teatro La Fenice di Venezia, del teatro São Carlos de Lisboa, del teatro de La Zarzuela di Madrid, del teatro San Carlo di Napoli ed è attualmente direttore artistico del Macerata Opera Festival. Il musicologo ha man-



Paolo Pinamonti, direttore artistico del Macerata opera Festival

tenuto una continua e stretta relazione con la vita culturale spagnola e granadina; già collaboratore della Fondazione-Archivio Manuel de Falla, Pinamonti sta partecipando attualmente al progetto I+D della Università di Granada per l'edizione e la diffusione internazionale dell'importante epistolario del compositore spagnolo conservato nell'Archivio (più di 25.000 documenti), che prevede la collaborazione con l'Università granadina e la Subdirección General de los Archivos Estatales di Madrid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partnership tra Confidi e Odcec «Ci sono segnali di miglioramento»

Il presidente Pesarini è ottimista per il futuro: «Come imprenditori siamo abituati a vincere le sfide»

L'INCONTRO MACERATA «Sostenibilità, innovazione e crescita: le nuove sfide della relazione Banca-Confidi-Impresa» era il tema in discussione ieri nella sala convegno di **Confindustria Macerata**, occasione utile anche per presentare l'accordo di partnership tra Confidi Macerata e Odcec di Macerata e Camerino. Le prospettive «A livello di prospettive dell'economia mondiale - ha detto aprendo i lavori inizialmente **Gianluca Pesarini**, presidente di Confidi Macerata - ci sono segnali di miglioramento, il contesto economico finanziario attuale però si presenta senza dubbio ancora complesso e difficile. Tanti problemi irrisolti che mettono a dura prova la tenuta delle imprese e delle famiglie. Come imprenditori siamo abituati a vincere le sfide». Ed è proprio sulla tematica dell'accesso al credito ed in particolare sulla sfida da cogliere nelle nuove relazioni che si devono stabilire tra gli Istituti di credito, il Confidi e l'Impresa, che si è sviluppato il convegno cui hanno partecipato numerosi imprenditori ed i professionisti iscritti all'Ordine. Il presidente del Confidi Macerata, **Gianluca Pesarini** e il presidente dell'Odcec di Macerata e Camerino, Luca Mira, hanno

presentato l'accordo di partnership tra i due enti, volto ad assistere e facilitare le imprese nell'accesso al credito, in particolare alla luce delle nuove sfide legate alla sostenibilità, innovazione e crescita. Il vicepresidente di **Confindustria Macerata**, con delega al credito, **Paolo Ceci** ha illustrato il quadro economico e creditizio con il quale le imprese e le famiglie devono ogni giorno confrontarsi. Francesca Brunori, direttrice area credito **Confindustria** ha parlato delle tante attività e progettualità che **Confindustria** attua sulla tematica del credito, mentre Francesca Torchia, segretario generale Federconfidi, nella sua relazione ha evidenziato il ruolo fondamentale dei Confidi nel favorire l'accesso al credito. A coordinare gli interventi il docente della Università Politecnica delle Marche Marco Cucculelli. A chiudere l'assessore regionale al Credito, Bilancio e Finanze Goffredo Brandoni che ha ricordato di essere arrivato da soli tre mesi, «tempo quasi tutto occupato dalla predisposizione dei bilanci. La Regione ha preso una serie di iniziative a sostegno delle imprese». Luca Patrassi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



COMUNI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA ECONOMIA EVENTI POLITICA SANITÀ SCUOLA SPORT RUBRICHE



ECONOMIA MACERATA

Confidi Macerata, firmato l'accordo con l'Odcec nel segno di sostenibilità e innovazione (FOTO)

di SIMONE A. COPPARI 23/01/2023 19:30

STAMPA PDF



Resta connesso con i social



Gomma Leggera Eurosuole



Gomma Leggera Eurosuole



Facebook Twitter WhatsApp

Al termine di un periodo di forte stress economico, fra le conseguenze della pandemia e la crisi energetica, sono tante le questioni e le sfide che si presentano alle imprese e alle famiglie italiane. In un contesto globale in evoluzione, con la Comunità Europea che incalza su sostenibilità e innovazione digitale, il panorama economico finanziario attuale si presenta ancora complesso e difficile.

Per mettere un freno all'inflazione galoppante (all'+11,6% a dicembre 2022 ndr), la Bce sta aumentando i tassi d'interesse, mossa che disincentiva le banche dal concedere credito alle imprese, mentre i margini di queste ultime vengono erosi dai rincari dell'energia e dalla carenza di materie prime.



Violenza sessuale di gruppo a Milano, il gip: "Incapacità di comprendere il disvalore delle proprie condotte"

MOSTRA TUTTI GLI ARTICOLI



Gomma Leggera Eurosuole



Confidi Macerata, firmato l'accordo con l'Odcec nel segno di sostenibilità e innovazione (FOTO)

Al termine di un periodo di forte stress economico, fra le conseguenze della pandemia e la crisi energetica, sono tante le questioni e le sfide che si presentano alle imprese e alle famiglie italiane. In un contesto globale in evoluzione, con la Comunità Europea che incalza su sostenibilità e innovazione digitale, il panorama economico finanziario attuale si presenta ancora complesso e difficile. Per mettere un freno all'inflazione galoppante (all'+11,6% a dicembre 2022 ndr), la Bce sta aumentando i tassi d'interesse, mossa che disincentiva le banche dal concedere credito alle imprese, mentre i margini di queste ultime vengono erosi dai rincari dell'energia e dalla carenza di materie prime. Queste le principali tematiche affrontate nel convegno organizzato da Confidi Macerata con **Confindustria Macerata** e l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Macerata e Camerino, tenutosi nel pomeriggio di lunedì 23 gennaio. Il tema, "Sostenibilità, innovazione e crescita: le nuove sfide della relazione Banca-Confidi-Impresa", ha attratto un nutrito gruppo di esponenti del settore fra imprese, banche del territorio e i professionisti dell'Ordine. La moderazione dei lavori è stata affidata a Marco Cucculelli, docente all'Università Politecnica delle Marche, il quale ha introdotto le due finalità dell'incontro: l'accordo fra Confidi e Odcec (Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili) e le presentazioni delle due relatrici invitate da Roma, la direttrice dell'area credito **Confindustria**, Francesca Brunori e il

segretario generale Federconfidi, Francesca Torchia. Il professore si è soffermato sui risultati preliminari di una sua ricerca che prende in considerazione l'impatto dei modelli ESG (Environmental, Social and Governance ndr) sulle aziende delle Marche, evidenziando l'importanza di non limitarsi ad un'applicazione superficiale di tali modelli - o Greenwashing -, ma ad una loro seria ed integrale adozione: "I fattori di sostenibilità migliorano le aziende sotto diversi aspetti, non per l'ultimo la reputazione. Sono infatti fondamentali per accedere a fondi europei come il PNRR". Il risultato di un accurato sondaggio condotto su vasta scala nella regione ha dimostrato un forte arretramento nell'applicazione dei criteri di sostenibilità fra le piccole e medie aziende (intorno ai 100/110 dipendenti), in particolare per quanto riguarda gli aspetti 'Social' and 'Governance': "Nelle Marche non è strano - continua Cucculelli - vedere aziende con laboratori all'avanguardia ma con la zona uffici rimasta al Medioevo. C'è ancora tanto spazio da colmare". Primo a prendere la parola è stato il presidente di Confidi Macerata, **Gianluca Pesarini**, il quale ha presentato l'accordo di collaborazione con l'Odcec di Macerata e Camerino: "Un accordo volto ad assistere e facilitare le imprese nell'accesso al credito, in particolare alla luce di nuove sfide del periodo post-pandemia. Nonostante l'economia incerta dovuta a dei macro-scenari, dobbiamo andare avanti nella micro-quotidianità. Non vogliamo scivolare nel sud che vive di assistenzialismi, ma dobbiamo unirci all'Italia e all'Europa che tirano". Si

unisce alle congratulazioni il presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Macerata e Camerino, Luca Mira: "I professionisti vogliono accompagnare gli imprenditori lungo questa strada. Questo è un cammino corale dove tutti dobbiamo collaborare per andare avanti, compresi il sistema bancario e le istituzioni". I termini dell'accordo sono stati elencati e spiegati dal direttore responsabile di Confidi Macerata, Leonardo Ruffini: il contenuto della partnership prevede che il professionista predisponga la "scheda notizie aziendali" e/o un company profile e/o un business plan (per i progetti d'investimento), mentre Confidi si impegna ad agevolare e assicurare le migliori condizioni dell'accordo. Nello specifico si impegna a: deliberare la garanzia in tempi veloci (entro 5 giorni lavorativi); a far applicare le condizioni creditizie ottimali dalle banche convenzionate; a rilasciare una garanzia diretta patrimoniale, fino all'80%, con controgaranzia Fondo per le PMI, a costi agevolati; ad analizzare i requisiti di ammissibilità al Fondo Garanzia per le PMI; ad assistere nell'ottimizzazione dell'accesso al credito delle PMI e nella gestione del rapporto banca-impresa. Interviene anche il vice presidente di **Confindustria Macerata**, con delega al credito, **Paolo Ceci**, il quale ha illustrato il quadro economico e creditizio con cui le imprese e le famiglie devono confrontarsi quotidianamente: "Su di un sistema eroso dai costi crescenti delle materie prime, gravano ora anche le politiche restrittive e prudenziali delle banche in materia di credito. La BCE, con lo spauracchio

dell'inflazione, sta colpendo i bilanci delle aziende. Credo sia necessario rivedere, a livello europeo, le condizioni del default". La relazione tenuta da Francesca Brunori si è concentrata sulle attività e i progetti che **Confindustria** attua sul tema del credito: "Veniamo da una fase difficile e fino a poco fa l'accesso al credito era facilitato e incentivato, un sostegno alla liquidità su cui ora non possiamo più fare affidamento. Al termine della gestione da emergenza è arrivato il momento di costruire e pianificare il futuro, ma per farlo è necessario che ci sia una corretta ed adeguata regolamentazione orientata allo sviluppo". Sul tema della sostenibilità, Brunori insiste sull'importanza di fare formazione e investire nell'aggiornamento ai criteri Esg: "Non è una questione di ideologia o di valori, ma di valore dell'investimento. Anche le banche saranno costrette a prendere in considerazione tali criteri per fornire crediti alle imprese, senza contare le grandi possibilità d'investimento che la transizione ecologica e digitale possono comportare a livello di fondi europei". Chiude la conferenza Francesca Torchia di Federconfidi: "Anche gli operatori finanziari sono stati sollecitati a tenere sotto controllo i criteri ESG, a fare formazione e mediazione fra le industrie e le banche. Dobbiamo però cercare di adattare queste regole ai tempi fisiologici di metabolizzazione del sistema economico". Ha sottolineato quindi il ruolo centrale dei Confidi nel favorire l'accesso al credito, fungendo da tramite fra imprese e banche.